

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Adeguamento della tangenziale di Alba- **PROGETTO DEFINITIVO**

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 10	<i>Progetti di competenza statale</i> <i>Opere relative a:</i> <i>- autostrade e strade extraurbane principali;;</i> <i>- strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km;</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2	<i>Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale</i> <i>Progetti di infrastrutture:</i> <i>c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale;</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'attuale tangenziale di Alba dovrà assolvere una nuova funzione di collegamento tra due tratte autostradali all'interno dell'itinerario Asti–Cuneo. Pertanto, si rendono necessari una serie di interventi di ammodernamento e di adeguamento funzionale allo scopo di elevare gli attuali standard a quelli più consoni ad un collegamento di carattere autostradale. Questi interventi riguardano sia l'asse principale che gli svincoli. In particolare, sono previsti i seguenti interventi:

- riqualificazione dello spartitraffico esistente con installazione di una barriera di sicurezza spartitraffico;
- adeguamento dello sviluppo delle corsie di accelerazione e decelerazione;
- inserimento di nuove piazzole di sosta geometricamente coerenti con i criteri normativi;
- installazione di nuove barriere di sicurezza in alcuni tratti della tangenziale;
- riqualificazione delle pavimentazioni esistenti e stesa di manti di usura drenanti fonoassorbenti;
- riqualificazione e modifica della segnaletica orizzontale e verticale;
- installazione di barriere acustiche ove necessario;
- realizzazione di una nuova intersezione di tipo rotatorio per il collegamento dello svincolo alla viabilità locale a sud della tangenziale.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Inquadramento territoriale:

Il progetto definitivo in esame riguarda l'adeguamento della tangenziale di Alba che si inserisce all'interno del collegamento autostradale A33 tra le città di Asti e Cuneo

L'adeguamento della tangenziale di Alba renderà funzionale l'intero tronco II del collegamento autostradale tra il casello di Asti Est dell'A21 ed il casello di Marene dell'A6, avente in parte caratteristiche di tipo autostradale ed in parte costituito da una strada a scorrimento veloce a 2 corsie per ogni senso di marcia e senza alcuna intersezione a raso.

Detto lotto si estende, dal Km 42+067 (fine lotto II.6 – Roddi-Diga Enel) sino al Km 47+364 per un'estensione complessiva di circa 5,30 km, sviluppandosi in direzione est-ovest parte in rilevato e parte su opera d'arte, interamente nel territorio comunale di Alba (CN).

In allegato (cfr. elaborato 01.01.03 - *Corografia generale*) si riporta l'ubicazione dell'intervento previsto all'interno del progetto dell'autostrada Asti-Cuneo.

L'opera in oggetto si sviluppa all'altezza dell'abitato di Alba, nel tratto più a sud in destra idrografica del fiume Tanaro e nel tratto più a nord in sinistra idrografica.

In allegato (cfr. elaborato 01.01.04 - *Planimetria generale*) è riportata la planimetria generale dell'intervento di adeguamento della Tangenziale di Alba.

Paesaggio e uso suolo:

Il tracciato della tangenziale di Alba oggetto degli interventi di adeguamento è ubicato in un ambito di pianura caratterizzato da una significativa attività antropica che ha alterato e ridotto la qualità visiva del paesaggio.

Il territorio in esame è caratterizzato dalla prevalenza di aree edificate e di attività agricole estese anche in ambiti prettamente ripariali, con la conseguente diffusione di colture agrarie talvolta sino quasi alle sponde dei corsi d'acqua. Oltre alla presenza di ampie aree edificate (in prevalenza insediamenti industriali e infrastrutture viarie) si evidenzia, nelle aree agricole, l'effetto del predominio delle colture intensive monofitiche a scapito degli elementi di naturalità, costituiti prevalentemente dalla vegetazione ripariale presente lungo le sponde del Tanaro.

L'analisi dell'uso dei suoli nelle aree di pianura in cui si sviluppa il tracciato della tangenziale rivela un'essenziale vocazione all'utilizzo di colture di pieno campo e pioppeti. L'indirizzo prevalente dell'area è di tipo cerealicolo, e secondariamente si segnala la pioppicoltura localizzata nelle zone adiacenti al Tanaro, e sporadici impianti di nocciolo. Nelle più lontane aree collinari è diffusa la coltivazione della vite.

Sebbene la superficie interessata dall'intervento si inserisca in un contesto prevalentemente pianeggiante, l'area vasta è caratterizzata da una morfologia collinare, con presenza di diversi punti di belvedere nei comuni circostanti o lungo le strade panoramiche alle spalle di Alba.

Vincoli e tutele:

Nell'area vasta in esame sono presenti diverse aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e più precisamente:

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legi-*

slativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

m) le zone di interesse archeologico.

Tutte le aree collinari sono inoltre sottoposte a Vincolo idrogeologico ai sensi della Legge regionale n. 45 del 09 agosto 1989-

Per quanto attiene ai vincoli gravanti sull'area di intervento, in relazione al coinvolgimento di corsi d'acqua e delle superfici circostanti si fa riferimento al seguente vincolo paesaggistico:

- Vincolo ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

art. 142 (*aree tutelate per legge*)

comma 1

- lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; per l'attraversamento da monte verso valle dei corsi d'acqua: fiume Tanaro, torrente Riddone.*

Le fasce di rispetto di 150 m dai due corpi idrici fanno sì che rientri in vincolo paesaggistico il tratto di tracciato autostradale del ponte sul fiume Tanaro e la parte di tracciato che attraversa il torrente Riddone fino a comprendere gran parte dello svincolo Alba Nord Est come evidenziato nella cartografia allegata (cfr elaborato 02.06.03 - *Tavola dei vincoli ambientali*).

Nel tratto ricadente nella fascia di rispetto del fiume Tanaro risultano previste solamente lavorazioni legate alla manutenzione del manto stradale con ripristino dello strato di usura e del binder delle corsie dell'asse principale, alla nuova pavimentazione dello spartitraffico.

Si tratta pertanto di interventi manutentivi riferibili al punto A10 dell'ALLEGATO A (INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA) del DPR 13 febbraio 2017, n. 31:

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

Nel tratto ricadente nella fascia di rispetto del rio Riddone risultano previsti, oltre alle lavorazioni manutentive del manto stradale, anche l'ampliamento delle carreggiate ed il conseguente adeguamento della viabilità vicinale.

Oltre a tali interventi è previsto anche il collocamento di barriere acustiche all'interno della fascia dei 150 metri del rio Riddone, per una lunghezza pari a circa 140 metri. Tali opere sono soggette ad autorizzazione paesaggistica

Dall'analisi dei Vincoli il tracciato oggetto di intervento è anche in gran parte ubicato all'interno o al confine dell'area protetta "*Zona Naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro*". A riguardo si sottolinea come le "*Zone naturali di salvaguardia*" non costituiscono bene paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1 lettera f) del D.lgs. 42/2004 e quindi gli interventi insistenti su tali aree non sono sottoposti ad autorizzazione paesaggistica a meno della sussistenza di altri vincoli paesaggistici.

Oltre a tali vincoli e forme di tutela il Piano Paesaggistico Regionale individua anche i Siti Unesco. Il tracciato interessa, nella porzione ubicata in destra idrografica del fiume Tanaro il Sito Unesco "*Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato*" in *buffer zone*.

Per quanto concerne altri vincoli, l'area non risulta ricadente in siti della Rete Natura 2000, per cui gli interventi non risultano soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

L'area di intervento non ricade infine in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Il progetto riguarda l'intervento di riqualifica funzionale della S.P. n. 3bis e della S.S. n. 231-Tangenziale di Alba e dello svincolo Alba Nord Est.

L'Asse stradale oggetto di intervento ha uno sviluppo di circa 5.30 km ed è caratterizzato da una sezione stradale di tipo B secondo il D.M. 6792 del 5.11.2001, costituita per ogni carreggiata da due corsie di larghezza 3.50 m, una banchina in destra da 1.00 m e una banchina in sinistra da 0.50 m. La larghezza dello spartitraffico non scende mai al di sotto di 2 m.

Lo svincolo Alba Nord Est è di tipo completo a trombetta collegato alla viabilità locale con una intersezione di tipo rotatorio sul lato Nord della tangenziale e con due intersezioni a raso canalizzate sul lato Sud. La sezione stradale delle rampe monodirezionali è costituita da una corsia di 3.50 m con banchina in destra di 0.75 m e banchina in sinistra di 0.50 m mentre la sezione stradale bidirezionale in attraversamento alla tangenziale è di tipo F secondo il D.M. 6792 del 5.11.2001 con corsie di larghezza 3.50 m e banchine di 1.00 m.

Le opere previste appartengono ad ambiti diversi in modo da rendere la nuova infrastruttura totalmente consona alla sua nuova destinazione, in particolare, è possibile suddividere le lavorazioni in tre gruppi specifici:

1. Opere stradali;
2. Opere strutturali di adeguamento delle opere esistenti
3. Opere idrauliche;

Il progetto/opera NON è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Per quanto riguarda la cantierizzazione, verrà impegnata un'unica area di cantiere esterna al tracciato stradale localizzata su una superficie ad uso agricolo (che sarà ripristinata e ritornerà al suo uso originario al termine degli interventi) come da planimetria allegata (cfr elaborato 06.01.02 - *Planimetria di insieme delle aree di cantiere e della viabilità di cantiere*). In tale area sono localizzati i depositi dei materiali, i parcheggi per i mezzi di cantiere e del personale, le baracche (uffici, spogliatori, servizi, infermeria).

Il cantiere operativo, essendo le opere di adeguamento inerenti una struttura lineare, sarà di tipo mobile ed attuato per fasi lungo il tracciato come di seguito specificato:

FASE 1:

- Chiusura al traffico della carreggiata direzione Asti con spostamento del traffico sulla carreggiata direzione Cuneo previa posa segnaletica di cantiere.
- Posa lungo la carreggiata direzione Asti della barriera provvisoria tipo new jersey (l=2100 m) e della segnaletica di cantiere (cartelli, segnaletica orizzontale gialla e segnalazioni luminose) per la chiusura della corsia di sorpasso

FASE 2:

- Chiusura al traffico della carreggiata direzione Cuneo con spostamento del traffico sulla carreggiata direzione Asti previa posa segnaletica di cantiere.
- Posa lungo la carreggiata direzione Cuneo della barriera provvisoria tipo new jersey (l=2100 m) e della segnaletica di cantiere (cartelli, segnaletica orizzontale gialla e segnalazioni luminose) per la chiusura della corsia di sorpasso

FASE 3:

- CONFIGURAZIONE TRAFFICO: spostamento del traffico in direzione Cuneo su carreggiata propria ad una corsia.

LAVORAZIONI: svolgimento all'interno del cantiere centrale delle seguenti lavorazioni:

- Demolizione spartitraffico esistente;
- Esecuzione nuovo spartitraffico mediante pavimentazione;
- Posa barriere di sicurezza ed esecuzione segnaletica.

L'adeguamento dello svincolo di Alba Nord- Est, che prevede la razionalizzazione dei flussi di traffico e la creazione di una rotonda. Per la sua realizzazione si sono previste 4 fasi di lavoro al fine di poter gestire i transitori realizzativi in condizioni di sicurezza.

La rete di trasporto a servizio dei cantieri per quanto riguarda gli approvvigionamenti risulta costituita principalmente dalla rete autostradale esistente ed in parte anche dalla viabilità ordinaria esistente.

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Gli interventi in oggetto riguardano una struttura viaria e pertanto in fase di esercizio sono individuabili solo emissioni legate al transito veicolare. L'opera interessata è la tangenziale di Alba, infrastruttura già attualmente utilizzata intensamente. Le opere in progetto riguardano un miglioramento dell'infrastruttura rispetto a standard di sicurezza e potrà comportare un lieve incremento del traffico veicolare sottraendolo alla rete stradale minore senza produrre pertanto incrementi significativi di emissioni a livello territoriale.

In fase di esercizio non si prevedono ulteriori utilizzi di risorse, produzione di rifiuti ed emissioni.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Le interferenze con aree sensibili individuate in Tabella 8 sono nulle o non significative.

Per quanto riguarda la fase di esercizio il progetto avrà una ricaduta positiva per quanto riguarda l'impatto da emissioni sonore in quanto, a seguito degli studi acustici effettuati, sono state individuate alcune zone sensibili lungo il tracciato che saranno protette tramite la posa di barriere acustiche.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Alba
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Un tratto del tracciato (per una lunghezza complessiva di 600 metri) rientra nelle fasce di rispetto di 150 metri dai due corpi idrici: fiume Tanaro e torrente Ridone, aree sottoposte pertanto a vincolo paesaggistico (art. 142 aree tutelate per legge), comma 1, lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto sono localizzati ad una distanza superiore a 15 Km dalle zone costiere

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Comune di Alba è classificato in Zona altimetrica: collina (prevalenza territoriale altimetrica secondo la DCR 826-6658 del 12.5.1988).</p> <p>Il tracciato si sviluppa nel territorio pianeggiante del Comune a quote comprese tra i 150 e i 180 m s.l.m.</p> <p>Le opere di adeguamento non interessano superfici boscate individuate dal Piano Paesaggistico Regionale e dalle indagini ambientali svolte. La distanza dalle più vicine aree boscate è di circa 200 m</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il tracciato oggetto di intervento di adeguamento è in gran parte ubicato all'interno o al confine dell'area protetta "Zona Naturale di Salvaguardia del Fiume Tanaro".</p> <p>Le Zone Naturali di Salvaguardia fanno parte del "Sistema Regionale delle Aree Protette del Piemonte" ma non rientrano nelle aree soggette a Vincolo paesaggistico secondo quanto previsto dal Piano Paesaggistico Regionale.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>I dati rilevati dalla centralina di Alba Tanaro per gli anni 2020 e 2021 evidenziano una buona qualità dell'aria senza superamenti delle soglie minime per i diversi inquinanti. Solo nel 2020 si è registrato per il PM10 un valore (44) maggiore rispetto al <i>Numero di superamenti (35 giorni per anno) per la media giornaliera del valore limite giornaliero di 50 ug/m3</i></p> <p>La media annuale per tale inquinante rimane comunque sotto soglia.</p> <p>Secondo il monitoraggio (2014-2019) eseguiti da ARPA Piemonte, lo stato complessivo delle acque del Fiume Tanaro è valutato nel complesso, nel tratto in esame, "non buono", pur presentando diversi indici di qualità buona-elevata.</p> <p>Si ritiene che il progetto in esame di adeguamento di una struttura esistente non vada ad influenzare gli attuali parametri di qualità dell'aria e delle acque.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il tracciato si sviluppa in gran parte in zona agricola. Nel tratto dallo svincolo Alba centro a qualche km oltre lo svincolo Alba est in direzione Asti il tracciato percorre un'area urbanizzata caratterizzata da zone produttive. Lungo questa tratta sono previste barriere acustiche per la mitigazione del rumore.</p> <p>Il Comune di Alba con un numero di abitanti pari a 31.506 ed una densità di circa 583 abitanti/km², non rientra nelle zone a forte densità demografica.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il Piano Paesaggistico Regionale riporta un'unica area archeologica vincolata esterna all'area di progetto. (distanza di circa 1,5 km)</p> <p>L'area lungo il Tanaro e a nord di essa è di interesse per quanto concerne la presenza di giacimenti fossiliferi.</p> <p>Si ritiene che Alba abbia svolto un ruolo importante con intensità di frequentazione del territorio, dalla preistoria all'età attuale, come evidenziato dal ritrovamento di reperti di varie epoche.</p> <p>Le superfici interessate dal progetto riguardano aree che sono state già oggetto di modificazioni rilevanti</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nel territorio del Comune di Alba La Regione indica un solo prodotto tipico: la robiola di Alba.</p> <p>(rif. <i>Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2016, n. 16-3169 "D.lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 - Individuazione elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. VI aggiornamento"</i>).</p> <p>Alba è inoltre rinomata per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), di nocciola Piemonte IGP e per il tartufo bianco.</p> <p>Le aree a vigneto sono localizzate nel territorio collinare del Comune. Il progetto non ricade in aree agricole in quanto relativo ad opere da realizzare sull'infrastruttura stradale esistente o sulle fasce di rispetto già interessate da modificazioni antropiche.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Secondo l'<i>Anagrafe regionale dei siti contaminati</i> nel Comune di Alba sono indicati tre siti (di cui due con bonifica e ripristino ambientale concluso).</p> <p>Nessuno dei siti riguarda il territorio attraversato dalla Tangenziale di Alba. Il sito più prossimo al tracciato stradale dista circa 300 m ed è un sito già bonificato e recuperato, il più lontano oltre 3 km</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Tutto il tracciato della Tangenziale di Alba è in territorio non sottoposto a vincolo idrogeologico che risulta presente nelle lontane aree collinari.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Secondo quanto definito dal PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po, l'infrastruttura ricade all'interno della Fascia Fluviale B</p> <p>Ai sensi del vigente PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) l'opera in adeguamento ricade nell'area di media pericolosità nel tratto equivalente in termini di localizzazione ed estensione a quello di Fascia B.</p> <p>Le indagini idrauliche svolte hanno mostrato una generale adeguatezza del piano viabile autostradale rispetto all'evento di riferimento a tempo di ritorno 200 anni.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il territorio in esame ricade in zona sismica 4</p> <p>(rif. Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 6-887 "OPCM 3519/2006. Presa d'atto e approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. del 21 maggio 2014, n. 65-7656"</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento ricade, nella quasi totalità, nelle fasce di rispetto della tangenziale di Alba, trattandosi delle opere di adeguamento della stessa con ampliamenti, in alcuni tratti, delle carreggiate

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente. Le norme su utilizzo e movimentazione dei materiali utilizzati in cantiere verranno esplicitati nel Piano di Sicurezza (POS e PSC) nel quale verranno indicati tutti i DPI necessari e le norme da attuare per evitare rischi per la salute dei lavoratori ed incidenti che potrebbero causare rischi per ambiente e salute umana</p>	<p><i>Perché:</i> Non sussiste la problematica</p>			
<p><i>Descrizione:</i> Rifacimento tappeto di usura e binder usurati con asportazione della pavimentazione vecchia e suo conferimento in discarica specializzata</p>	<p><i>Perché:</i> Tutti i rifiuti prodotti saranno correttamente smaltiti con conferimento in discariche specializzate</p>			
<p><i>Descrizione:</i> Le uniche emissioni prevedibili sono quelle generate dai mezzi di cantiere utilizzati con leggero aumento delle emissioni inquinanti in atmosfera.</p>	<p><i>Perché:</i> L'aumento di inquinanti non è significativo a livello di emissioni locali totali. I mezzi impiegati rispetteranno la normativa sulle emissioni e saranno costantemente mantenuti. L'interferenza risulta temporanea, reversibile e pertanto non significativa.</p>			

<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Alcuni interventi attraversano le fasce di rispetto del fiume Tanaro e del torrente Rid-</p>		<p><i>Perché:</i> Per quel che riguarda l'attraversamento dei corsi d'acqua gli interventi previsti riguardano solo delle lavora-</p>	

	<p>done.</p> <p><i>Il tracciato stradale oggetto di intervento è anche in gran parte ubicato all'interno o al confine dell'area protetta "Zona Naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro".</i></p>		<p><i>zioni legate alla manutenzione del manto stradale con ripristino dello strato di usura, del binder e dello strato di usura e della nuova pavimentazione spartitraffico e non andranno in alcun modo ad interferire con i corridoi fluviali e i corsi d'acqua.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda La Zona di Salvaguardia l'opera in oggetto comporterà movimenti di terreno solo in adiacenza o in coincidenza con aree già manomesse all'atto della costruzione della Tangenziale: la stessa rotonda prevista di nuova costruzione all'uscita di Alba nord-est, in effetti insiste nell'area dello svincolo attuale, su terreni che risultano manomessi in passato.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la componente archeologia dalle analisi effettuate in sede progettuale è emerso che il rischio di interferenze archeologiche generate dall'opera sia medio-basso, ad eccezione del ponte sul Tanaro, per il quale, non essendo previsti scavi, ma solo opere di adeguamento dell'esistente, si ritiene assente il rischio di interferenze archeologiche.</i></p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Dalle indagini effettuate, dal materiale bibliografico disponibile e dai database della Regione Piemonte non emerge la presenza nella zona di altre aree ecologicamente interessanti oltre a quelle precedentemente individuate</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Non sussiste la problematica</i></p>	

<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p><i>Descrizione:</i> Come indicato il tracciato della Tangenziale di Alba attraversa i corsi d'acqua fiume-Tanaro e torrente Ridone</p>	<p><i>Perché:</i> Come precedentemente indicato per quel che riguarda l'attraversamento dei corsi d'acqua gli interventi previsti riguardano solo delle lavorazioni legate alla manutenzione del manto stradale e non andranno in alcun modo ad interferire con i corridoi fluviali e i corsi d'acqua. Come si evince dalla relazione idraulica il modello idrodinamico bidimensionale ottenuto dalla simulazione per tempo di ritorno 200 anni, evidenzia una sostanziale corrispondenza tra gli ambiti di esondazione indicati dal PGRA e quelli evidenziati dalla simulazione. Si può quindi concludere che l'adeguamento dell'A33 non modifica gli allagamenti generati dal transito della portata a tempo di ritorno 200 anni.</p>			
<p><i>Descrizione:</i> Il progetto riguarda il tracciato stradale della tangenziale di Alba, via di trasporto a scorrimento veloce, esterna alla città con un elevato livello di traffico. La limitrofa rete stradale esistente non sarà interessata se non per quel che riguarda i raccordi con l'opera in progetto</p>	<p><i>Perché:</i> Non sussiste la problematica</p>			
<p><i>Descrizione:</i> Il tracciato stradale è già presente ed è attualmente utilizzato come tangenziale quindi presenta già un elevato utilizzo. Nella zona collinare di Alba sono presenti a distanza di chilometri numerosi belvedere; da alcuni di questi la Tangenziale risulta visibile</p>	<p><i>Perché:</i> Gli interventi prevedono solo adeguamenti funzionali del tracciato; le modifiche apportate sono scarsamente percepibili in quanto di lieve entità tipologica, spaziale e cromatica e non comportano un peggioramento in termini di visibilità dell'opera da punti di vista privilegiati.</p>			

<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La Zona di salvaguardia del fiume Tanaro, benchè interessata dal passaggio dell'infrastruttura in oggetto non subirà impatti dalle lavorazioni previste che sono quasi tutti interventi sull'attuale sedime stradale con zone di ampliamento che non andranno ad interferire con aree di elevata qualità ambientale.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sussiste la problematica</p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Dalle indagini effettuate non risultano aree soggette ad inquinamento o con standard ambientali superati che possano essere interessate dal progetto</p>		<p><i>Perché:</i> Non sussiste la problematica</p>	
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Parte del tracciato rientra in area esondabile del fiume Tanaro con tempo di ritorno di 200 anni.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli studi idraulici e i modelli idrodinamici hanno evidenziato come le attuali aree esondabili così come individuate dal PGRA rimarranno sostanzialmente uguali a seguito della realizzazione degli interventi.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Trattandosi dell'adeguamento di una viabilità esistente, le limitate e non significative interferenze non avranno effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati</p>		<p><i>Perché:</i> Non sussiste la problematica</p>	

22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento riguarda una viabilità locale di interesse interprovinciale che non ha effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché: Non sussiste la problematica</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01.01.03	Corografia generale	1:25.000	01.01.03_P018_D_GEN_CO_001_A.pdf
01.01.04	Planimetria generale	1:5.000	01.01.04_P018_D_GEN_PL_001_A.pdf
02.06.03	Tavola dei vincoli ambientali	1:10.000	02.06.03_P018_D_AMB_CT_001_A.pdf
03.03.01	Planimetria di progetto - Tavola 1	1:1.000	03.03.01_P018_D_CAS_PP_001_A.pdf
03.03.02	Planimetria di progetto - Tavola 2	1:1.000	03.03.02_P018_D_CAS_PP_002_A.pdf
03.03.03	Planimetria di progetto - Tavola 3	1:1.000	03.03.03_P018_D_CAS_PP_003_A.pdf
03.03.04	Planimetria di progetto - Tavola 4	1:1.000	03.03.04_P018_D_CAS_PP_004_A.pdf
03.03.05	Planimetria di progetto - Tavola 5	1:1.000	03.03.05_P018_D_CAS_PP_005_A.pdf
03.03.06	Planimetria di progetto - Tavola 6	1:1.000	03.03.06_P018_D_CAS_PP_006_A.pdf
03.03.07	Planimetria di progetto - Tavola 7	1:1.000	03.03.07_P018_D_CAS_PP_007_A.pdf
03.03.17	Planimetria di progetto - Tavola 8	1:1.000	03.03.17_P018_D_CAS_PP_008_A.pdf
03.03.18	Planimetria di progetto - Tavola 9	1:1.000	03.03.18_P018_D_CAS_PP_009_A.pdf
06.01.02	Planimetria di insieme delle aree di cantiere e della viabilità di cantiere	1:5.000	06.01.02_P018_D_CAN_PL_001_A.pdf

Il/La dichiarante
AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.
IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Natalino Valter RE)
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.